## lemolizione kambiente

⇒ al lavoro

quelli dello ZX280-3 in modo da avere le necessarie garanzie in sollevamento. Questo, insieme alla carreggiata allargabile, consente di avere una macchina eccellente in fase di scavo quando si smonta il braccio da demolizione. Si pensi a cosa significa, in termini di stabilità, avere una base di appoggio larga 3,55 metri quando si devono caricare dei camion. Così come avere dei cilindri di sollevamento maggiorati. È una delle ulteriori doti che amplificano ulteriormente la già elevata flessibilità di questo escavatore». E conclude «Hitachi ha immesso sul mercato questa nuova linea di macchine da demolizione, di cui lo ZX210-3 è il modello più piccolo, pensata non come trasformazione su misura ma



come vera e propria linea di modelli di grande serie. Questo consente di ridurre i costi generali posizionandosi sul mercato con prodotti dall'elevato rapporto qualità/prezzo e fornendo al cliente finale la garanzia di un costruttore qualificato e presente

## GRUPPO PIOTTO: UN BIG DI TORINO

Il cantiere di Bardonecchia in cui lo Zaxis ZX210-3 operava è una iniziativa immobiliare del Gruppo Piotto, uno dei colossi dell'edilizia torinese. La sinergia fra Escavazioni Torino e Gruppo Piotto è consolidata da decenni di collaborazione in cantieri di vario genere e dimensione. Il Gruppo Piotto è una delle maggiori imprese di costruzione del capoluogo piemontese e opera sia per conto terzi che per conto proprio. Contraddistinto da sempre per l'elevato livello qualitativo delle proprie realizzazioni (ed il cantiere di Bardonecchia ne è uno dei segni tangibili), il Gruppo Piotto si è fatto promotore di diverse trasformazioni urbane importanti che hanno segnato in positivo il territorio della provincia di Torino. Nel cantiere che ha visto lo Zaxis ZX210-3 Demolition in piena attività, l'impresa torinese sta realizzando una ricostruzione fedele di un edificio del centro storico andando a riqualificare una parte di città da tempo abbandonata e ricucendo così un elemento mancante nella continuità nel tessuto cittadino.

in ogni parte del mondo. Queste macchine sono Hitachi al 100% e non il frutto di trasformazioni successive. La casa madre è quindi l'unico referente per il cliente finale fornendo un ulteriore valore aggiunto di cui tenere conto». Dire tutto questo sembra effettivamente banale ma fino a ora, nonostante ci fossero ampi sbocchi di mercato, nessun costruttore aveva mai pensato ad andare incontro a queste esigenze da più parti conclamate. Hitachi ci ha pensato. Finalmente!

